

Codice A2002A

D.D. 30 giugno 2017, n. 280

**L.R. 41/1985 Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domande di contributo per interventi di recupero e restauro di aree monumentali legate alla Lotta di Liberazione in Piemonte per l'anno 2017, in attuaz. della D.G.R 26-5167 del 12.06.2017. Approvazione modulistica e commissione di Valutazione. Pren. imp. di euro 12.500,00 sul cap.221423/2017 ed euro 12.500,00 sul cap. 292680/2017.**

Vista la L.R. n. 41/1985 –Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte –;

preso atto della nota prot. N. 19639/S1/1.45 del 17/11/2003 con cui si trasferiva alla Giunta Regionale la competenza della gestione della suddetta L.R. n. 41/1985 –Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte – a partire dall'anno 2004;

Premesso che:

- con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo, confermando altresì, in attesa di una revisione normativa, l'utilizzo delle leggi regionali di settore in particolare in materia di valorizzazione dei luoghi della Lotta di Liberazione;

- con deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato nuove disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017, stabilendo inoltre all'Allegato 1, Parte I, 1.3 che dette disposizioni si applicano se le convenzioni e i bandi non recano disposizioni alternative;

- con deliberazione n. 26 - 5167 del 12 giugno 2017, la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2017, la scadenza per la presentazione delle domande di contributi presentate ai sensi della L.R. 18 aprile 1985 n. 41 deve essere indicata da avviso con data antecedente 31 luglio 2017 e ha stabilito che in caso di eventuale successivo incremento della disponibilità di risorse a valere sulla L.R. n. 41/1985, sarà possibile assegnare i contributi ai richiedenti utilmente collocati nelle graduatorie degli avvisi;

tenuto conto che la L.R. 14.04.2017 n. 6 ”Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” ha stanziato € 50.000,00 sul capitolo 221423 “Contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte (L.R. 41/1985)”, Missione 5, Programma 2;

considerato che con la deliberazione n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “ Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.” è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse stanziato sul cap. 221423 nella misura del 50%;

considerato altresì che i beni oggetto di contributo ai sensi della L.R. 41/1985 afferiscono ad una pluralità di soggetti pubblici e privati e che dalla verifica dei contributi erogati dal 2004 al 2011 si è ritenuto di avviare un avviso per la presentazione di progetti di restauro di beni dedicato in egual misura sia a beneficiari pubblici sia a beneficiari privati;

preso atto che con nota prot. n. 6783/A20000 dello 05.06.2017 la Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport ha chiesto al settore Bilancio la necessaria rimodulazione delle risorse finanziarie attraverso variazione compensativa sui capitoli 221423/2017 e 292680/2017;

si ritiene ora opportuno e necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento relativo alla presentazione di progetti per interventi di recupero e restauro di aree monumentali secondo le finalità della L.R. n. 41/1985 "Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte" per l'anno 2017, che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- approvare in riferimento a suddetto Avviso pubblico la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ed in particolare: Modulo di domanda (Allegato 1); Modulo bilancio preventivo. (Allegato 2);

- prenotare, in riferimento al sopra citato avviso pubblico, la somma complessiva di Euro 25.000,00, di cui Euro 12.500,00 sul capitolo 221423/2017 ed Euro 12.500,00 sul capitolo 292680/2017, Missione 5, Programma 2, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;

- prevedere che, con provvedimento successivo alla scadenza del suddetto avviso pubblico, verrà costituita apposita Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi. Tale Commissione, prevista al punto 7.3 dell'avviso pubblico in parola.

Visti i capitoli 221423/2017 e 292680/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

Tutto quanto premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", articoli 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport";

visto il DLg, n. 118 del 23 giugno 2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.05.2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 "LR 58/78. "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015 – 2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole aree di intervento. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative alla presentazione dell'istanza di rendicontazione, liquidazione controllo di contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. approvazione.";

vista la D.G.R. n. 26 - 5167 del 12.06.2017 “DGR 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l’anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. L.R. 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2017-2018 secondo i singoli ambiti e linee di intervento”;

visto il capitolo 221423/2017 “Contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte (L.R. 41/1985)”, Missione 5, Programma 2, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità

visto il capitolo 292680/2017 “Contributi per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte (L.R. 41/1985)”“TRASFERIMENTI NO PROFIT”, Missione 5, Programma 2, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

#### DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa:
- l’Avviso pubblico di finanziamento relativo alla presentazione di progetti per interventi di recupero e restauro di aree monumentali secondo le finalità della L.R. n. 41/1985 “Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte” per l’anno 2017, che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare: Modulo di domanda (Allegato 1); Modulo bilancio preventivo (Allegato 2);
- di far fronte alla spesa complessiva di euro 25.000,00 a favore di beneficiari da individuare successivamente tramite prenotazione di impegno di pari importo di cui:
  - Euro 12.500,00 sul capitolo 221423/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, Missione 5, Programma 2, cui è associata la seguente transazione elementare:
    - Conto finanziario: U.2.03.01.02.999;
    - Transazione Unione Europea: 8;
    - Ricorrente: 4 non ricorrente;
    - Perimetro sanitario: 3;
  - Euro 12.500,00 sul capitolo 292680/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, Missione 5, Programma 2, cui è associata la seguente transazione elementare:
    - Conto finanziario: U.2.03.04.01.001;
    - Transazione Unione Europea: 8;
    - Ricorrente: 4 non ricorrente;
    - Perimetro sanitario: 3;
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumersi all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l’attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumersi nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l’approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi;
- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale da assumersi successivamente alla scadenza del suddetto avviso pubblico la costituzione della Commissione di valutazione, finalizzata al termine della fase istruttoria alla attribuzione dei punteggi, alla definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi:

Ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore  
Raffaella Tittone

Allegato

## **Avviso pubblico di finanziamento**

### **L.R. n. 41/1985 Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte**

**D.G.R. n. 26 – 5167 del 12 giugno 2017**

### **Invito alla presentazione di progetti per interventi di recupero e restauro di aree monumentali - anno 2017**

#### **Premesse**

La Legge regionale n. 41 del 18 aprile 1985 "Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte" promuove la sistemazione in chiave di valorizzazione dei luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della Lotta di Liberazione in Piemonte, di concerto con il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "*L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione*", la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo, confermando altresì, in attesa di una revisione normativa, l'utilizzo delle leggi regionali di settore in particolare in materia di valorizzazione dei luoghi della Lotta di Liberazione;

con deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato nuove disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017, stabilendo inoltre all'Allegato 1, Parte I, 1.3 che dette disposizioni si applicano se le convenzioni e i bandi non recano disposizioni alternative;

con deliberazione n. 26 – 5167 del 12 giugno 2017, la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2017, la scadenza per la presentazione delle domande di contributi presentate ai sensi della L.R. 18 aprile 1985 n. 41 deve essere indicata da avviso con data antecedente 31 luglio 2017 e ha stabilito che in caso di eventuale successivo incremento della disponibilità di risorse a valere sulla L.R. n. 41/1985, sarà possibile assegnare i contributi ai richiedenti utilmente collocati nelle graduatorie degli avvisi.

#### **1. Invito alla presentazione dei progetti**

Ai sensi di quanto specificato nelle premesse, possono essere presentati nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e **fino al 31 luglio 2017** i progetti di recupero e restauro di beni e aree monumentali, luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte, da realizzarsi nell'anno 2017.

#### **2. Risorse**

Secondo quanto stabilito con Legge Regionale n. 6/2017 "Bilancio di previsione finanziaria 2017 – 2019" e con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 5-4886 del 20 aprile 2017 e n. 14-5068 del

22 maggio 2017, l'importo complessivo inizialmente stanziato per il sostegno dei progetti ai sensi del presente avviso è attualmente disponibile nella misura del 50% e pertanto è pari ad euro 12.500,00 per i Comuni e di euro 12.500,00 per enti no profit.

### **3. Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

3.1. I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a. Essere proprietari o avere la disponibilità legale delle aree monumentali oggetto della richiesta di contributo;
- b. essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 41/1985: Enti locali, enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- c. essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d. essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 20% delle spese effettivamente previste.

3.2. La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

### **4. Contenuti del progetto.**

4.1. Sono ammissibili alla fase istruttoria interventi di sistemazione, restauro e recupero di aree, monumenti e immobili già esistenti, legati a luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della Lotta di Liberazione in Piemonte. Dette aree e immobili devono essere destinati ad uso pubblico.

4.2. Considerati gli stanziamenti attuali, i vincoli dettati dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 impongono che i singoli procedimenti amministrativi debbano essere conclusi entro il corrente anno. Pertanto l'oggetto dell'intervento deve essere compatibile con un'esecuzione tecnicamente rapida, non vincolata da condizionamenti stagionali né da pareri o autorizzazioni preventive dai tempi presuntivamente prolungati o non controllabili.

4.3 Non sarà possibile concedere proroghe per l'esecuzione degli interventi che dovranno concludersi ed essere rendicontati tassativamente entro il **1 dicembre 2017**, pena la revoca del contributo.

### **5. Spese ammissibili**

5.1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi coerenti con l'oggetto del finanziamento. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'intervento finanziato, ma in subordine può essere impiegato in misura non superiore al 10% per la copertura di spese tecniche documentate, quali a titolo esemplificativo: spese di progettazione, perizie idrogeologiche, etc.

5.3 Sono ammissibili interventi in linea con il presente avviso già iniziati nel corso del 2017, i cui documenti di spesa non siano antecedenti al 1 gennaio 2017.

5.4 Sono escluse le spese inerenti ad attività di valorizzazione, quali a titolo esemplificativo non esaustivo attività di comunicazione, didattica, mostre, gestione, nonché le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

## **6. Modalità e termini di presentazione dei progetti**

**6.1 I soggetti richiedenti che abbiano eventualmente già presentato istanza di contributo ai sensi della L.R. 41/1985, anche recentemente, devono obbligatoriamente reiterarla secondo le presenti modalità.**

6.2 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e **fino al 31 luglio 2017** tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo [culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it](mailto:culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it) con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato .pdf con estensione p7m)

oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf)

6.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) – Avviso – L.R. n. 41/1985 – interventi di recupero e restauro per l'anno 2017.

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

6.5 In via eccezionale, gli enti e le associazioni no profit che non dispongano ancora della casella di Posta Elettronica Certificata possono inviare l'istanza a firma del legale rappresentante, con copia del documento d'identità in corso di validità e i documenti correlati in forma cartacea tramite Raccomandata A/R all'indirizzo Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO – VIA BERTOLA 34 – 10122 TORINO. La busta deve recare la seguente dicitura: “Avviso – L.R. n. 41/1985 – interventi di recupero e restauro per l'anno 2017”.

6.6 Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o a forza maggiore. Non è ammessa la consegna di istanze a mano presso gli uffici regionali.

6.7 Sia nel caso di invio con PEC, sia con Raccomandata A/R, l'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)

6.7 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo di domanda (*Allegato 1*) a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- breve relazione storica che evidenzia i legami del bene oggetto della richiesta di contributo con la Lotta di Liberazione;
- relazione descrittiva dell'intervento di recupero o restauro oggetto dell'istanza;
- preventivo dettagliato di spesa o computo metrico del progetto, reso sul Modulo bilancio preventivo (*Allegato 2*);



- Atto di comodato/convenzione con l'ente proprietario del bene oggetto dell'istanza di contributo, con indicazione delle finalità pubbliche dell'intervento, modalità di gestione del bene restaurato, durata dell'accordo, esclusivamente nel caso che il richiedente non sia il proprietario del bene.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

6.7. L'istanza con la documentazione sopra elencata, presentata a mezzo Posta Elettronica Certificata, va obbligatoriamente trasmessa in formato .pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o .pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.8. Le domande presentate al di fuori del periodo sopra specificato e comunque oltre il 31 luglio 2017, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o in formato diverso da quello sopra specificato o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.9. Tutte le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al Modulo unico di domanda (Allegato 1 a). Va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul Modulo unico di domanda;
- è possibile anche non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1 a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.
- La marca da bollo sarà applicata sull'istanza cartacea nel caso il soggetto privato non disponga di Casella di Posta Certificata.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli enti ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9 e 10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi del Modulo unico di domanda il motivo dell'esenzione.

## **7. Fase istruttoria e termine del procedimento**

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco competenti nella materia oggetto del presente avviso, nonché da un funzionario nominato dal Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

7.4 La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8 e stilando due graduatorie, una per i progetti di soggetti beneficiari pubblici e una per i progetti di soggetti beneficiari privati.

7.5 Le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione saranno presentate al "Comitato regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana" al fine di ottenere il parere obbligatorio sull'individuazione degli interventi ammessi a contributo ai sensi della legge Regionale n. 41/1985 e il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approverà le graduatorie nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti. Entrambe le graduatorie rimarranno valide sino a dicembre 2017.

7.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto 7.5, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. L'esito verrà comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specificherà la relativa motivazione.

7.7 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.6, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

## **8. Criteri di valutazione**

Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**Punti totali attribuibili max 100**

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<b>1 Obiettivi strategici</b>	Rispondenza del progetto con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale = massimo punti 2	<b>2</b>	Buona = punti 1 Elevata = punti 2
<b>2 Capacità di fare sistema</b>	co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali e valutazione curriculum dei partner	<b>23</b>	Assente = 0 Locale/Regionale = 3 Regionale/Nazionale/internazionale = 5
	L'indicatore comprende alcuni fattori di valutazione ritenuti significativi quali:  rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi)  iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)  inserimento/coerenza con i piani di valorizzazione e conservazione territoriali, adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento o coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale		<b>Punti sommabili</b>  Enti locali = 2 Associazioni culturali/organizzazioni di volontariato e servizi = 2 Università/scuole = 2
	collocazione in un territorio periferico		<b>Punti sommabili</b> Aree montane (sopra 600 metri) = 2 comuni con meno di 1.000 abitanti = 10 comuni tra 1.000 e 15.000 abitanti = 5
<b>3 Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite</b>	Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising)  Totale entrate-contributo richiesto = Cofinanziamento $\text{Cofinanziamento} \times 100 / \text{totale entrate} = \% \text{Cofinanziamento}$ $\% \text{Cofinanziamento} : x = 90 : 20$  <i>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</i>	<b>22</b>	Rapporto generale entrate/uscite = massimo punti 20
	Altri apporti = massimo punti 2		<b>Punti sommabili</b>  Fondi propri = 1 /Stato italiano/ Enti locali (escluso richiedente)/Altri proventi = 1
<b>4 Ricaduta e promozione territoriale</b>	l'incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche con l'utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc).	<b>1</b>	Non presente=0 Presente = 1
<b>5 Innovazione</b>	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia – modalità di fruizione non convenzionali – caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del = massimo punti 2	<b>2</b>	Non presente = 0 presente = 2

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<b>6</b> <b>Rilevanza di ambito e qualità del progetto</b>	Luoghi/immobili legati a momenti significativi della Lotta di Liberazione piemontese	<b>50</b>	Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 15 Eccellente = 30 (Rilevanza regionale del progetto)
	Luoghi/immobili inclusi in aree inserite nel piano regionale dei parchi o istituite in parchi o riserve naturali (L.R. 43/1975 e s.m.i.) = punti 12		Assente = 0 inseriti = 5
	Sistemazioni di luoghi/immobili esistenti che abbisognano di interventi di riqualificazione  Vincolati ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO		Esistente = 10  Esistente e di interesse storico artistico = 15
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>100</b>	

## 9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare l'80% delle spese effettive, a preventivo, e ritenute ammissibili dalla Commissione valutatrice. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.2 Non potranno essere assegnati contributi inferiori a 2.000,00 euro. Pertanto i costi ammissibili del progetto dovranno essere almeno pari o superiori a 2.500,00.

9.3 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non verranno assegnati contributi di importo superiore a 10.000,00 euro per progetto. L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 50,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi verranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente graduazione:

Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo ammesso, fatto salvo quanto ai punti 9.2 e 9.3
Da 70 a 84 punti	70% del contributo ammesso, fatto salvo quanto ai punti 9.2 e 9.3
Da 60 a 69 punti	50% del contributo ammesso, fatto salvo quanto ai punti 9.2 e 9.3
Punteggio inferiore a 60 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.5, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 1.500,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 2.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di 2.000,00 Euro.

9.7 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al punto 8. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite".

9.8 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

## **10. Evidenza dei contributi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

## **11. Liquidazione e rendicontazione**

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote di pari importo:

- un primo acconto, pari al 50% dell'intera somma, a trasmissione agli uffici da parte del soggetto beneficiario (pubblico e privato) del CUP (Codice Unico di Progetto) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione",
- la seconda soluzione, a saldo, ad avvenuta esecuzione dei lavori a seguito di presentazione dei seguenti documenti:
  1. per i soggetti privati:
    - a) certificato di regolare esecuzione a firma del responsabile tecnico dei lavori ;
    - b) relazione tecnica sui lavori eseguiti, corredata di immagini fotografiche;
    - c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'intero intervento realizzato, contenente l'elenco dettagliato dei documenti di spesa avente rilevanza fiscale redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente e approvate mediante determinazione dirigenziale;
    - d) copia dei giustificativi di spesa per l'intero importo del contributo regionale
    - e) copia delle relative quietanze fino all'ammontare dell'acconto (50%) del contributo regionale erogato;

Nel caso di eventuale controllo di secondo livello devono risultare pagate tutte le spese indicate nel rendiconto, pena la revoca del contributo assegnato.

2. Per gli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni:
  - a) certificato di regolare esecuzione a firma del responsabile tecnico dei lavori ;
  - b) relazione tecnica sui lavori eseguiti, corredata da immagini fotografiche;
  - c) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'intervento realizzato e sostenuto dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato

unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale;

11.2 La rendicontazione va presentata su appositi moduli che verranno resi disponibili sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/beni-archeologici-architettonici-e-storico-artistici/interventi-di-valorizzazione-lotta-di-liberazione-in-piemonte.html>

e trasmessa con Posta Elettronica Certificata. In via eccezionale, gli enti e le associazioni no profit che non dispongano ancora della casella di Posta Elettronica Certificata possono inviare l'istanza a firma del legale rappresentante, con copia del documento d'identità in corso di validità e i documenti correlati in forma cartacea all'indirizzo Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO – VIA BERTOLA 34 – 10122 TORINO.

11.3. La percentuale del contributo concesso dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione va rispettata in sede di rendicontazione, procedendo in caso contrario alla proporzionale riduzione del contributo.

11.4 L'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto al saldo del contributo è stabilito dal 1 gennaio 2017 al 1 dicembre 2017.

11.5 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

## **12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento**

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

## **13. Variazioni del progetto**

Il progetto deve essere tassativamente concluso e rendicontato entro il 1 dicembre 2017, pertanto non sarà possibile concedere variazioni al progetto presentato o, di norma, proroghe per la sua conclusione.

## **14. Revoca o riduzione del contributo**

I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 19 e 20 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

### **15. Rinvio**

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

### **16. Trattamento dei dati personali**

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

### **17. Ispezioni e controlli**

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati dall'art. 23 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

### **18. Responsabile del procedimento**

Raffaella Tittone – Responsabile Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco.

### **19. Responsabile della fase istruttoria**

Laura Carli tel. 011 – 432.4744 e-mail [laura.carli@regione.piemonte.it](mailto:laura.carli@regione.piemonte.it)

### **20. Modulistica e informazioni**

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)

Per informazioni: Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Laura Carli tel. 011 – 432.4744 e-mail [laura.carli@regione.piemonte.it](mailto:laura.carli@regione.piemonte.it)

Tiziana Baiocco tel. 011 – 432.3860 e-mail [tiziana.baiocco@regione.piemonte.it](mailto:tiziana.baiocco@regione.piemonte.it)



**DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

**MODULO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

<p><b>MARCA DA BOLLO € 16,00</b> salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.</p>	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	<p>Nr. Identificativo della marca da bollo:</p> <p>Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro <u>adempimento che ne richiede l'apposizione</u></p>
	<input type="checkbox"/>	<p>I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u>:</p>

<b>AREA</b>	<b>CULTURA</b>
<b>ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO</b>	<b>2017</b>
<b>SETTORE DI COMPETENZA</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO</b>
<b>LEGGE REGIONALE</b>	<b>41/1985</b>

**INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE**

<b>DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO</b>	
---	--

**SEDE LEGALE**

INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

**SEDE OPERATIVA**

INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

**LEGALE RAPPRESENTANTE**

COGNOME	
NOME	

**INFORMAZIONI INTERVENTO**

<b>TITOLO</b>	<b>L.R. 41/1985 - Interventi di recupero e restauro di aree monumentali - anno 2017</b>
<b>COMUNE/I SEDE INTERVENTO</b>	
<b>PROVINCIA</b>	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) · breve relazione storica che evidenzi i legami del bene oggetto della richiesta di contributo con la Lotta di Liberazione
- 2) · relazione descrittiva dell'intervento di recupero o restauro oggetto dell'istanza;
- 3) · preventivo dettagliato di spesa o computo metrico del progetto, reso sul Modulo Bilancio Prev. (Allegato 2);
- 4) · Atto di comodato/convenzione con l'ente proprietario del bene oggetto dell'istanza di contributo, con indicazione delle finalità pubbliche dell'intervento, modalità di gestione del bene restaurato, durata dell'accordo, esclusivamente nel caso che il richiedente non sia il proprietario del bene.



<b>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'</b> (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
<b>Il/La sottoscritto/a (cognome e nome):</b> _____	
<b>in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,</b>	
<b>D I C H I A R A</b>	
<b>di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero):</b> _____	
<b>di essere residente a: (CAP Città e sigla Prov.)</b> _____	
<b>in (Via/Corso/Piazza e numero civico):</b> _____	
<b>di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)</b>	
<b>a seguito della nomina effettuata in data</b> _____	
<b>che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione</b>	
<input type="checkbox"/>	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
<input type="checkbox"/>	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni <b>e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</b>
<b>che, con riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)"</b>	
<input type="checkbox"/>	l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale
<input type="checkbox"/>	ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche
<b>Si evidenzia che chi non rientra in una della due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo ai sensi della norma di cui all'art. 6. Comma 2, della legge n. 122/2010</b>	
<input type="checkbox"/>	l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile (in questo caso occorre allegare all'autocertificazione la fotocopia dell'atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico assegnato)
<input type="checkbox"/>	nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso
<p>Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p>	
<p>La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/1999 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".</p>	
<b>che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:</b>	

<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>					
<input type="checkbox"/>	è assoggettato				
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;				
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986				
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo richiesto è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale				
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge ..... (indicare il riferimento di legge)				
<b>che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata</b>					
<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>					
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo				
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata				
<b>che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:</b>					
IBAN (27 caratteri)					
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
<b>e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:</b>					
Cognome e nome		Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza		Codice fiscale
<b>e che tale conto è da riferire</b> <i>(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :</i>					
<input type="checkbox"/>	al contributo regionale eventualmente assegnato				
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte				
<b>che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile</b>					
<i>(barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)</i>					
<input type="checkbox"/>	l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività				
<input type="checkbox"/>	l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività				
<input type="checkbox"/>	l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL				
<b>che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo</b>					
<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.				
<input type="checkbox"/>	non ha presentato richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.				
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>					
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto			

<b>che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo</b>	
<input type="checkbox"/>	ha presentato e/o intende presentare <b>richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</b>
<input type="checkbox"/>	non ha presentato <b>richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.</b>
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>	
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo
<b>Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.</b>	
<b>Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.</b>	
Luogo e Data	Firma del legale rappresentante (A)
<b>(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL SOTTOSCRITTORE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, SPECIFICARE "FIRMATO DIGITALMENTE".</b>	

### DATI DI BILANCIO PREVENTIVO.

Progetto " \_\_\_\_\_ "   
 (descrivere in breve l'oggetto della richiesta di contributo)

#### DESCRIZIONE DEI COSTI (PIANO ECONOMICO):

Voci di spesa (descrizione della tipologia di spesa)	Euro
<b>TOTALE SPESE (IVA inclusa)</b>	€

*N.B. (Le spese tecniche non possono superare il 10% del contributo richiesto.)*

#### DESCRIZIONE DELLE ENTRATE (PIANO FINANZIARIO):

Entrate previste	Euro
Stato (specificare il Ministero)	
Regione Piemonte (specificare l'Assessorato)	
Provincia (specificare)	
Comune (specificare)	
Risorse proprie (dettagliare le voci di entrata, es.: disponibilità a bilancio, etc.)	
Contributi europei (specificare)	
Altro (specificare)	
<b>TOTALE ENTRATE PREVISTE</b>	€

#### RIEPILOGO GENERALE

TOTALE USCITE    € \_\_\_\_\_  
TOTALE ENTRATE    € \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a comunicare alla Regione Piemonte ogni variazione relativa al piano economico e finanziario.

*Luogo e data di sottoscrizione*

*Firma del Legale Rappresentante*

.....  
*(firma leggibile per esteso)*